

**Commissione Paritetica Studenti-Docenti del Dipartimento di Giurisprudenza
Relazione Annuale – Anno 2015**

**RELAZIONE ANNUALE
COMMISSIONE PARITETICA STUDENTI-DOCENTI**

(ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 e del documento approvato il 24 luglio 2012
dal consiglio direttivo dell'ANVUR)

1. PREMESSE

Rispetto alla composizione deliberata nel 2014 le docenti Prof.sse Maria Antonietta Foddai e Gabriella Ferranti nel corso dell'anno 2015 hanno presentato le loro dimissioni per incompatibilità dell'incarico rispetto alla posizione attualmente ricoperta (Professoressa Foddai membro del Presidio di Qualità e Prof.ssa Ferranti referente di Dipartimento per la Qualità). Pertanto, la Commissione Paritetica, in attesa di integrazione nel prossimo Consiglio di Dipartimento, risulta così composta:

| <i>studenti</i> | <i>docenti</i> |
|-------------------|-----------------------|
| ADDIS PAOLO | PAOLA SECHI |
| ARCA GIANFRANCA | GIAMPAOLO DEMURO |
| BASSU ELEONORA | CRISTIANA RINOLFI |
| CASU ANDREA | MARIA LUISA SERRA |
| LOI MICHELA | VALENTINO SANNA |
| MANNIRONI BIANCA | FRANCA MELE |
| MURONI GABRIELE | EGIDIA FLORE |
| PIREDDA MICHELINA | MARCO GIOVANNI CAMPUS |
| SATTA GIANLUCA | |
| SERRA ILARIA | |

Come da Regolamento didattico di Ateneo, nel corso dell'A.A. 2014/2015, la Commissione è presieduta dal Direttore del Dipartimento, nella persona del prof. Giampaolo Demuro.

La Commissione è stata convocata l'8 gennaio 2015 per illustrare e descrivere l'ultima proposta di riforma dell'ordinamento della laurea triennale approvata successivamente dal Consiglio e attivata nel corrente anno accademico.

Il 26 maggio 2015 la Commissione ha discusso e deliberato riguardo all'utilizzo dei fondi derivanti dalla contribuzione studentesca negli A.A. 2012/13 e 2013/14

La Commissione si è riunita poi il 15 settembre 2015, per proporre ai componenti le modalità di passaggio degli studenti ai nuovi ordinamenti e per esporre nuove iniziative didattiche da attivare in cooperazione con altri dipartimenti.

La Commissione si è riunita ancora il giorno 7 dicembre 2015 per discutere i Rapporti di riesame 2014, analizzare lo stato di avanzamento rispetto agli obiettivi e formulare indicazioni per i RAR 2015 del corso di studio Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e Triennale in Scienze dei servizi giuridici; nella stessa riunione è stata formulata la presente relazione.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – LMG-01

A) ANALISI E PROPOSTE SUL GRADO DI ATTUAZIONE DEDICATO DAL PROGETTO DEL CORSO DI STUDIO ALLE FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Come già rilevato nelle precedenti relazioni, le “funzioni” e le “competenze” che il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Sassari intende sviluppare con il progetto di Corso di "Laurea Magistrale ciclo unico in Giurisprudenza" - anche tenuto conto della riforma del piano di studio, avvenuta nel 2014 e già operativa per tutti gli anni del corso -, appaiono coerenti e corrispondenti alle principali “prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale” presenti nel territorio.

Il Corso di Studio (CdS) consente di acquisire le conoscenze e le competenze indispensabili per l'esercizio di tutte le attività professionali di profilo giuridico “avanzato”: avvocatura, magistratura e notariato; ruoli dirigenziali all'interno di banche, assicurazioni, imprese, autorità indipendenti, amministrazioni pubbliche, istituzioni europee o internazionali, carriera diplomatica.

Tenuto conto della sempre maggiore richiesta di elevata professionalità in settori specifici dell'economia si ritiene fondamentale l'attivazione, nell'ambito del CdS, di **materie e indirizzi formativi** che affianchino il classico percorso di studio orientato all'accesso alle “tradizionali” professioni legali, e rendano più attraente per le imprese il possesso del titolo di studio. In quest'ottica, nel nuovo piano di studio della Laurea Magistrale per l'A.A. 2015/2016, è stata prevista come disciplina fondamentale (alternativa a economia politica) l'economia aziendale. La commissione ritiene, peraltro, auspicabile l'introduzione di ulteriori materie caratterizzanti, atte a garantire un percorso formativo che agevoli l'accesso anche ai settori economici fortemente innovativi e alle nuove figure professionali ad essi collegate (gestori di portali; *start up* innovative, ecc.)

Come già rilevato nelle precedenti relazioni annuali, può considerarsi ormai consolidato il ricorso ai **tirocini formativi**, quali strumenti che consentono di coniugare l'esperienza pratica all'impostazione tradizionalmente teorica del CdS in giurisprudenza, agevolando l'inserimento nel mondo del lavoro. Tenuto conto della proficuità dell'esperienza, evidenziata anche dal gradimento finora manifestato da parte della componente studentesca e dagli enti ospitanti, si auspica l'incremento delle convenzioni già in essere con gli uffici giudiziari, le Amministrazioni pubbliche e gli Ordini professionali, e la stipulazione di nuove con enti e figure professionali presenti nel mondo del lavoro. Al fine di poter adeguare costantemente il tipo e il livello di competenze e di apprendimento alle nuove esigenze del sistema giuridico, economico e produttivo, si ritiene indispensabile un continuo confronto con gli Ordini professionali e le istituzioni rappresentative delle professioni a cui aspirano i laureati in Giurisprudenza. Per rendere più efficace ed immediato

il dialogo, oltre alle **consultazioni periodiche** fra il Presidente del consiglio del CdS e i rappresentanti delle categorie professionali, si suggerisce la costituzione di stabili comitati di indirizzo composti da docenti e rappresentanti del mondo del lavoro.

Sempre in considerazione della necessità di adeguamento del corso alle nuove esigenze di specializzazione nell'ambito delle professioni legali e negli altri sbocchi professionali, sono stati istituiti diversi “**laboratori** giuridici” con la finalità di introdurre gli studenti alla pratica del diritto attraverso seminari ed esercitazioni (sul grado di attuazione dell'iniziativa v. *infra sub E*). Inoltre, negli anni passati il Dipartimento di Giurisprudenza aveva aderito alla “Rete delle **cliniche** legali italiane” (che vede già alcune Università attive in questo progetto), proponendo l'istituzione di una clinica legale di “Accesso alla giustizia”, intesa come strumento funzionale a garantire la tutela dei diritti ed interessi dei cittadini. La clinica - implicante la collaborazione con gli Ordini professionali (avvocati, commercialisti ecc.), con le istituzioni giudiziarie, con le associazioni di mediatori - consentirebbe agli studenti di coniugare la pratica del diritto, ed i suoi aspetti tecnici, al mondo della giustizia sociale, dei diritti delle fasce più deboli della società, contribuendo anche alla formazione di una sensibilità etica. Tale progetto, di cui si prevedeva l'attivazione nel secondo semestre dell'A.A. 2015/16, non ha potuto essere avviato per difficoltà organizzative, tra cui la mancanza di un regolamento di Ateneo per le attività esterne. In considerazione dell'importanza sul piano della formazione degli studenti, la Commissione auspica che l'iniziativa venga coltivata e realizzata in tempi brevi.

B) ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

Come già rilevato nella relazione degli A.A. precedenti, rispetto agli obiettivi della Laurea Magistrale:[a) conoscenza del metodo giuridico e dei generali contenuti culturali e tecnici fondamentali per la formazione del giurista; b) completamento della formazione, attraverso lo studio di materie specializzanti; c) conoscenze giuridiche con una prospettiva nazionale e sovranazionale, con particolare riferimento a quella europea, anche attraverso la promozione della mobilità degli studenti] gli **insegnamenti** impartiti nel CdS coprono tutto l'arco delle conoscenze rilevanti nell'ambito della scienza giuridica per mezzo dello studio filosofico e sistematico (offerto dalle discipline romanistiche e dello studio degli ordinamenti di matrice statuale. Il corso assicura le competenze necessarie alla preparazione all'esercizio delle professioni legali, nonché ai ruoli dirigenziali presso banche, assicurazioni, enti pubblici e imprese pubbliche e private. Costituisce un dato significativo e un elemento caratterizzante il CdS, la particolare attenzione rivolta alla dimensione regionale, data la peculiarità del territorio. In questa prospettiva è apprezzabile l'introduzione nel nuovo piano di studio, delle discipline del diritto costituzionale dell'ambiente e del diritto costituzionale delle autonomie locali. Sintomo di buona apertura all'internazionalizzazione è inoltre la previsione di insegnamenti, non solo di base e caratterizzanti, per lo studio dell'ordinamento nazionale e sovranazionale, specie europeo, nonché della comparazione tra ordinamenti.

Nel complesso sussiste adeguata coerenza tra le attività formative programmate dal CdS e i relativi specifici obiettivi formativi.

La previsione delle materie caratterizzanti e di base, accanto a quella di insegnamenti e di attività formative ulteriori, appare idonea a garantire uno sviluppo graduale della formazione e delle competenze, non solo nei settori tradizionali giuridici, ma anche in quelli internazionalistici ed economici.

Per l'efficacia di questo percorso graduale di apprendimento, nel nuovo piano di studi è previsto un potenziamento degli strumenti di base per il consolidamento e l'aggiornamento delle competenze acquisite, attraverso l'introduzione di un **laboratorio** per la metodologia della ricerca

giuridica. In un'ottica di internazionalizzazione è stata poi inserita come disciplina fondamentale la **lingua** straniera, in alternativa con l'inglese giuridico ed è stato introdotto l'insegnamento denominato "Economia politica - *economics*" da svolgersi in parte in lingua inglese congiuntamente all'insegnamento di economia politica. Al fine di migliorare la dimensione internazionale del CdS, rendendo al contempo più proficua la già diffusa mobilità degli studenti, si segnala l'opportunità di incrementare il numero di insegnamenti da svolgere, almeno in parte, in lingua straniera.

Sempre in vista degli specifici obiettivi formativi, si ribadisce anche nella presente relazione l'opportunità che le verifiche della preparazione avvengano anche attraverso **prove scritte** - così come già avviene per alcune materie -, in funzione dell'accrescimento dell'abilità degli studenti all'espressione delle proprie competenze mediante l'uso della forma scritta, e anche al fine di agevolarne la partecipazione agli esami di abilitazione ed ai concorsi che prevedono a redazione di elaborati.

Si ribadisce altresì la particolare utilità di **adeguata informazione** agli studenti sul percorso di studi da intraprendere in vista delle loro aspirazioni professionali, siano esse connesse con le tradizionali professioni legali o con altri impieghi presso istituzioni private o pubbliche, anche internazionali: essenziale è pertanto una attenta attività di orientamento al lavoro.

È infine importante l'avvenuta approvazione del **regolamento didattico** del CdS, che col suo complesso di regole, di diritti e di doveri reciproci di docenti e studenti, persegue anche l'obiettivo di assicurare coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi.

C) ANALISI E PROPOSTE IN MERITO ALL'IDONEITA' DELLA QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, DEI METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, DEI MATERIALI E DEGLI AUSILI DIDATTICI, DEI LABORATORI, DELLE AULE E DELLE ATTREZZATURE, A CONSENTIRE UN EFFICACE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

La **qualificazione** dei docenti che svolgono i propri insegnamenti nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza - sostanzialmente invariati rispetto al precedente A.A. 2013/2014 - è attestata da diversi indicatori, tra i quali si possono evidenziare: i buoni risultati ~~da~~ essi ottenuti nella VQR 2004-2010; la partecipazione a Progetti PRIN in qualità di coordinatore scientifico nazionale o di coordinatore scientifico di unità di ricerca locali; la partecipazione a progetti finanziati dall'Unione europea o dalla Regione Sardegna; i buoni risultati ottenuti nella premialità retributiva di Ateneo, basata anche sul valore dei contributi di ricerca; lo svolgimento di corsi presso Università straniere; la partecipazione a consigli direttivi di Scuole di dottorato sia presso l'Università di Sassari, sia presso altre Università; la direzione e la partecipazione a comitati di redazione o scientifici di riviste nazionali e internazionali; il grado di apprezzamento espresso dagli studenti sulla qualità della didattica in sede di compilazione dei questionari. Sotto tale ultimo profilo si segnala che, proprio la capacità dei docenti di stimolare l'interesse per la disciplina e di trattare gli argomenti in modo chiaro, rientra fra le voci che, anche per l'A.A. 2014/2015, incontrano i valori migliori secondo l'opinione degli studenti (8,0-8,5)

I **metodi di trasmissione** delle conoscenze appaiono teoricamente congrui rispetto ai livelli di apprendimento attesi. Si ribadisce, tuttavia, l'opportunità di un ampio ricorso a seminari di approfondimento pratico, possibilmente con la partecipazione di esperti, per evitare un appiattimento sulla mera teoria. Sempre in una prospettiva di miglioramento delle metodologie, si dovrà estendere alla generalità degli insegnamenti il confronto nazionale e internazionale, già sviluppato all'interno di alcune materie, attraverso l'organizzazione di incontri scientifici e didattici con professionalità esterne, non solo universitarie.

In linea con tali esigenze, punto qualificante del nuovo piano di studio è proprio l'istituzione di **laboratori giuridici** (per l'A.A. 2015/2016 ne sono stati attivati tre in tema di "diritto e

letteratura", "tecniche alternative di risoluzione delle controversie" e "processo simulato") finalizzati ad avviare gli studenti alla pratica del diritto attraverso seminari ed esercitazioni. I laboratori rispondono sia all'esigenza, manifestata negli anni da studenti e docenti, di orientare parte dell'attività formativa alla pratica del diritto, sia alle linee indicate dal Ministero dell'Università per la riforma degli ordinamenti didattici. A tal fine, i laboratori ~~saranno~~ sono improntati all'interdisciplinarietà ed espressione dell'apporto di differenti materie.

Degno di considerazione, inoltre, è il fatto che i metodi di trasmissione delle conoscenze si avvalgono della creazione di una **rete di Centri didattici**, dislocati presso diversi comuni dell'isola, collegati alla sede centrale del Dipartimento in video-conferenza, per la trasmissione delle lezioni relative agli insegnamenti obbligatori del Corso di laurea: ultima in ordine di tempo la stipula di una convenzione con il comune di Arzachena.

Come auspicato nelle relazioni degli anni precedenti, è stato realizzato ed è ormai pienamente operativo il nuovo **sito internet** del Dipartimento che, nella sua nuova veste - indubbiamente di migliore fruibilità rispetto alla precedente -, risulta oggi una importantissima fonte di informazione a disposizione degli studenti in ordine allo svolgimento di tutte le attività e ai servizi offerti dal CdS. In esso si prevede la creazione di una piattaforma multimediale che consenta agli studenti di interagire con i docenti, anche al fine di fruire di materiale didattico (sentenze, tracce, ecc.).

Sempre nella prospettiva della massima informazione è stata predisposta la **guida dello studente** per l'A.A.2015/2016, sia in formato cartaceo che elettronico disponibile nel nuovo sito *internet*.

Al fine di garantire la miglior regolamentazione della trasmissione delle conoscenze e delle abilità, il CdS si è dotato di un **Regolamento didattico**, nel quale vengono definiti diritti e doveri reciproci di docenti e studenti, al fine della migliore erogazione dei servizi didattici.

Gli **spazi destinati alla didattica** appaiono soddisfacenti, sia con riferimento alle aule, sia riguardo alle biblioteche. In particolare poi si segnala la buona dotazione di apparecchiature informatiche e di proiezione video nelle aule funzionali sia alla didattica che alla teledidattica. Il tutto dunque appare adeguato a consentire un efficace raggiungimento degli "obiettivi di apprendimento al livello desiderato".

D) ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite (esami orali e scritti, colloqui intermedi, compilazione scritta e/o esposizione orale di relazioni nell'ambito di attività seminariali, certificazioni dei soggetti pubblici o privati attestanti lo svolgimento e l'esito dei tirocini), appaiono adeguati agli obiettivi attesi di apprendimento. Così come già avvenuto nella relazione degli scorsi anni, si ribadisce però la proposta di incrementare ulteriormente le **verifiche intermedie**, pure spesso già svolte in alcune materie, per facilitare l'apprendimento graduale, alleggerendo al contempo il carico didattico, e mantenere il contatto personale tra docenti e studenti. La necessità di mantenere tale contatto è assicurata anche dalla attività di **tutorato** già avviata ~~per~~ dall'anno accademico 2014-2015, con la ripartizione dei neo immatricolati tra i diversi docenti e la previsione di iniziative straordinarie per il recupero dei fuori corso. Rimane da approfondire la possibilità, ~~già accennata~~, di prevedere anche **prove scritte** intermedie o finali, sempre in vista di quella preparazione alle prove concorsuali, che per la massima parte si svolgono proprio in forma scritta, attraverso lo svolgimento di temi o la risoluzione di *test*.

E) ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME ANNUALE E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI CORRETTIVI NEI CORSI DI STUDIO DEGLI ANNI SUCCESSIVI

Il rapporto annuale di riesame è strutturato in tre parti.

Nella prima parte, dedicata all'ingresso, al percorso e all'uscita dal mondo universitario, si è evidenziata la necessità di illustrare agli studenti in ingresso sia il percorso di studi che le prospettive occupazionali, con il giusto obiettivo di assicurare un'adeguata informazione per una scelta consapevole del proprio percorso di studi, volendo così ridurre alcune criticità quali il numero di abbandoni al primo anno e la percentuale degli studenti fuori corso; con questa finalità, oltre alla consueta partecipazione alle giornate di orientamento programmate dall'Ateneo per la presentazione del CdS agli allievi delle scuole superiori, sono stati organizzati incontri, sia presso il Dipartimento, sia nelle scuole medie superiori volti ad illustrare agli studenti le principali professioni giuridiche, le caratteristiche e gli obiettivi dei percorsi formativi offerti dal CdS. Sempre nell'ottica di fornire un adeguato orientamento in ingresso è segnalata la partecipazione al progetto UNISCO nell'ambito del quale è stato rivolto agli studenti delle classi IV e V delle scuole medie superiori un corso di "introduzione agli studi giuridici" della durata di 16 ore. Nell'ambito dell'iniziativa E STATE con UNISS, è stata prevista per studenti del III e IV anno delle scuole superiori l'opportunità di assistere ad una seduta di laurea e partecipare ad una visita guidata alle strutture del Dipartimento.

Riguardo alla regolarità del percorso formativo, per favorire l'incremento della percentuale degli studenti attivi e regolari e la diminuzione della percentuale di studenti fuori corso e degli abbandoni, sono state proposte varie iniziative, che hanno già avuto concreta realizzazione – come, ad es., l'approvazione del regolamento didattico; la verifica del carico didattico dei singoli insegnamenti; l'introduzione di verifiche intermedie per gli studenti frequentanti; il riconoscimento di premialità per i laureati in corso; l'istituzione di attività di tutorato docenti e di corsi estivi di recupero; l'aumento del numero degli appelli d'esame ecc.

In ordine sia alla regolarità del percorso e alle relative problematiche sia agli sbocchi professionali del corso, sulla base di ciò che è stato evidenziato nel RAR 2015 – sezioni 1c e 2c -, si segnala la totale riforma del piano di studio LMG/01 per l'A.A. 2015/16, già operativa per tutti gli anni del corso. Si è provveduto non solo ad una più razionale distribuzione degli insegnamenti nei singoli anni del corso, ma anche, e soprattutto, ad un migliore equilibrio dei crediti per materia. Sono stati, inoltre, numerosi, gli elementi innovativi quali l'insegnamento di Economia politica/Economics, parzialmente impartito in lingua inglese, con la possibilità di sostenere l'esame in tale ultima lingua; l'incremento dei crediti formativi riservati alla lingua straniera (inglese/francese/spagnola/tedesco - 9 CFU); in alternativa alla lingua straniera è stato inserito l'insegnamento dell'inglese giuridico.

La seconda parte, relativa all'esperienza dello studente, ha come obiettivo il miglioramento dell'organizzazione del corso di studio e la razionalizzazione dei servizi didattici offerti. Fra le azioni intraprese, si segnalano le iniziative finalizzate a presentare il corso agli studenti del primo anno e degli anni successivi; la programmazione anticipata degli insegnamenti (calendario delle lezioni, degli esami e dei programmi); le azioni dirette ad agevolare la frequenza delle lezioni e il sostenimento degli esami (attività di assistenza nello studio); la divulgazione delle informazioni relative al CdS sulla guida dello studente, sul sito *internet* del dipartimento e sui *social (facebook e twitter)*; l'attivazione di uffici volti a fornire assistenza sul piano di studi, istanze e tirocini e, in generale, favorire l'abbreviazione dei tempi per le pratiche amministrative.

Quanto al miglioramento dell'organizzazione del CdS sotto il profilo del carico di studio complessivo e dell'organizzazione degli insegnamenti - dati rispetto ai quali le valutazioni degli studenti si rivelano più basse, seppur positive - si è proceduto alla riorganizzazione dei semestri e alla complessiva riconsiderazione del piano di studi. Sempre in linea con le suddette esigenze, sono stati istituiti diversi “**laboratori giuridici**” con la finalità di introdurre gli studenti alla pratica del diritto attraverso seminari ed esercitazioni – vedasi RAR sezione 1c. I laboratori rispondono sia

all'esigenza, manifestata negli anni da studenti e docenti, di orientare parte dell'attività formativa alla pratica del diritto, sia alle linee indicate dal Ministero dell'Università per la riforma degli ordinamenti didattici. A tal fine, i laboratori sono improntati all'interdisciplinarietà ed espressione dall'apporto di differenti materie. La differenza con i tirocini consiste nel fatto che i laboratori prevedono, oltre alle esercitazioni, il cui monte orario corrisponde ad almeno due terzi delle ore previste, anche un apporto teorico e scientifico, che accompagna e consolida l'attività pratica. Per l'A.A. 2015/2016 risultano attivati i laboratori di "diritto e letteratura", "tecniche alternative di risoluzione delle controversie" e "processo simulato", ritenendosi opportuna, per gli anni a venire, una rotazione con altri laboratori di nuova istituzione coinvolgenti discipline diverse.

Le proposte contenute nel riesame annuale, volte a un aumento della produttività, e dunque a un incremento di CFU/anno, sono numerose e ben congegnate e presuppongono un costante impegno dei docenti. Si tratta di interventi di miglioramento essenziali che, avvicinando gli studenti alla realtà della pratica giuridica, pur in stretto collegamento con lo studio teorico del diritto, mantengono alto l'interesse per gli insegnamenti curriculari evitando, al tempo stesso, il calo del rendimento.

La **terza parte** del rapporto di riesame si occupa, infine, dell'ingresso nel mondo del lavoro. I punti di debolezza emersi riguardo all'occupazione, in un territorio che soffre particolarmente delle conseguenze dell'attuale crisi economica, sono affrontati con una serie di interventi - tirocini, *stages* - anche qui potenzialmente efficaci, quali l'ammodernamento del metodo di preparazione alle professioni legali in termini di maggiore interdisciplinarietà-e, internazionalizzazione e apertura ai settori nuovi del diritto. Si segnala inoltre la possibilità, già riconosciuta a livello normativo, ma attualmente in attesa di regolamentazione, di svolgere parte della pratica legale già durante il CdS, la stipulazione di convenzioni aventi ad oggetto nuove forme di tirocinio presso gli uffici giudiziari (c.d. ufficio del processo), oltre che la sperimentazione delle specializzazioni degli avvocati introdotte dalla recente riforma.

Pur prendendo atto della criticità appena rilevata legata alla crisi del territorio, che rende difficile introdurre interventi correttivi efficaci nel breve periodo, si suggerisce l'opportunità che, nel concepire le azioni correttive, si intensifichi la collaborazione con gli operatori del diritto e con le imprese.

Nel complesso, dunque, il Rapporto annuale di riesame appare completo e potenzialmente efficace nelle proposte di interventi correttivi, taluni dei quali hanno trovato concreta attuazione.

F) ANALISI E PROPOSTE SULLA GESTIONE E SULL'USO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

In ordine alla raccolta dell'opinione degli studenti si segnala che, a partire dal secondo semestre dell'A.A. 2014/2015, il tradizionale questionario cartaceo è stato sostituito con quello *online* implementato all'interno del programma Esse3. A seguito della detta sostituzione i dati

I questionari sono stati elaborati separatamente, per ciascun semestre, dall'Ufficio di supporto al Nucleo di valutazione che ne ha tratto i valori medi ricomprendendoli in un *range* che va da 2 a 10 punti.

I dati sull'opinione degli studenti finora raccolti per l'AA 2014/2015 (si precisa che sono ancora aperte le finestre di valutazione online per il secondo semestre) e pubblicati nel sito web del Dipartimento, consentono di cogliere una valutazione generale positiva ma, allo stesso tempo, fanno emergere alcune criticità confermando, quindi, nel loro complesso l'importanza di una corretta gestione ed e di un uso responsabile di tale strumento di monitoraggio della qualità del CdS e dei servizi di supporto alla didattica.

Per una più efficace gestione dei questionari appare, però necessario promuovere una maggiore consapevolezza negli studenti circa l'importanza della rilevazione in ordine all'effettiva

emersione delle problematiche riscontrate durante il relativo percorso di studi, in vista della migliore risoluzione delle stesse.

Nella medesima ottica sarebbe auspicabile il più ampio coinvolgimento di tutte le parti interessate (Consiglio di Dipartimento e Commissione Paritetica), nell'ambito della discussione dei **risultati** della valutazione. Sarebbe altresì opportuno procedere alla massima diffusione dei dati della rilevazione, ad esempio, attraverso la previsione di giornate di presentazione dei medesimi, anche mediante il confronto con altri CdS.

Inoltre, data l'entrata in funzione della rilevazione *online* con i relativi e diversi questionari per “i frequentati” e per “i non frequentanti”, nella prospettiva di ricavare un'opinione degli studenti il più possibile oggettiva e responsabile, appare raccomandabile un maggiore coordinamento tra docenti, Segreteria degli studenti e *manager* didattico.

G) ANALISI E PROPOSTE SULLE EFFETTIVE AZIONI VOLTE A RENDERE DISPONIBILE E ACCESSIBILE AL PUBBLICO LA SUA-CdS E AGGIORNAMENTO, IMPARZIALITA' ED OBIETTIVITA' DELLE RELATIVE INFORMAZIONI

La Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), appare compilata mediante informazioni aggiornate, obiettive ed imparziali atte a fornire una completa rappresentazione delle caratteristiche e delle peculiarità del CdS.

In considerazione della necessità di dare ampia diffusione a tutta la documentazione concernente gli elementi peculiari del CdS – quali i requisiti di ammissione, gli obiettivi formativi, i risultati dell'apprendimento attesi, gli sbocchi occupazionali ecc. –, che avveniva in modalità informatizzata unicamente nel sito del Ministero, si è provveduto all'inserimento delle suddette informazioni nel **sito web** del Dipartimento di Giurisprudenza nella sua veste ormai rinnovata e migliorata, garantendo sia agli studenti e sia a tutti i soggetti interessati un'informazione effettiva, corretta ed accessibile in ordine all'organizzazione e alle caratteristiche del CdS.

Sempre al fine di garantirne la miglior diffusione e accessibilità al pubblico, si segnala che le medesime informazioni ~~verranno~~ vengono annualmente illustrate, dal Presidente del Consiglio di Corso di laurea LMG/01, ~~anche~~ nelle **riunioni** con i rappresentanti delle categorie professionali - magistrati, notai, avvocati – anche al fine di evidenziare le modifiche apportate, talvolta su suggerimento dei medesimi rappresentanti, all'offerta didattica dell'A.A. precedente. A tale proposito, si segnala l'opportunità che a detti incontri siano invitati a partecipare anche i rappresentanti degli studenti.

Infine, le informazioni circa le caratteristiche e gli obiettivi formativi del CdS contenute nella SUA costituiscono oggetto di diffusione in occasione delle molteplici attività, svolte sia in ingresso che in itinere, di orientamento degli studenti.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE – L-14

A) ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

In relazione alle prospettive occupazionali e di sviluppo professionale, inserite nel sistema economico e produttivo attuale, le funzioni e le competenze attese risultano coerenti e soddisfacenti.

Il corso di laurea permette lo svolgimento di attività professionali organizzativo-gestionali e di consulenza, nelle amministrazioni e imprese pubbliche e private, per le quali sia necessaria una specifica preparazione giuridica: segretari, archivisti, tecnici degli affari generali e assimilati, assistenti di archivio e di biblioteca, contabili e assimilati, tecnici addetti all'organizzazione e al controllo della produzione, agenti assicurativi. Il corso di laurea risponde all'esigenza del territorio di dotarsi di una struttura che offra elevate competenze giuridiche, sebbene non consentano l'accesso alle tradizionali professioni liberali, o alla magistratura; ciò ha determinato un forte interesse per il corso da parte di numero di operatori delle amministrazioni pubbliche e private, per l'offerta formativa agevole, per la durata e per i suoi obiettivi didattici. Tenuto conto del sistema economico e produttivo, e delle specificità del territorio, è stata condivisa e incoraggiata la proposta di riforma del piano di studio, mirata alla marcata differenziazione del percorso di studi dei due corsi di laurea (laurea magistrale in Giurisprudenza e laurea triennale in Diritto delle Amministrazioni e delle Imprese Pubbliche e Private), proposta che nella sua formulazione era articolata in tre indirizzi specifici. La Commissione Paritetica, preso atto della attivazione per l'a.a. 2015-2016 di soli due degli indirizzi previsti originariamente, a causa di problematiche legate a profili organizzativi e alla mancanza di risorse che hanno impedito l'attivazione dell'indirizzo di Servizi giuridici per la mediazione, consiglia e auspica l'istituzione di almeno un nuovo e ulteriore corso di studi triennale, innovativo rispetto alla offerta degli altri Atenei italiani, volto alla formazione di figure professionali e munito di capacità di forte attrazione nel territorio, e inoltre adeguandosi alla vocazione territorio (relativi, ad es., a profili internazionalistici, della sicurezza ambientale, a problematiche relative alla sofisticazione alimentare etc.).

La Commissione paritetica constata con pieno apprezzamento l'incremento delle relazioni intessute dal Dipartimento sia con le amministrazioni pubbliche e private, sia con le istituzioni universitarie, italiane e straniere. La Commissione paritetica constata inoltre e apprezza il lavoro del Dipartimento sul piano della internazionalizzazione che gli ha consentito di raggiungere risultati di eccellenza nell'Ateneo turritano e di ricoprire un ruolo rilevante nelle istituzioni europee. Risulta comunque auspicabile, in vista delle prospettive occupazionali e di crescita personale e professionale, un ulteriore incremento di convenzioni con amministrazioni pubbliche e private italiane ed estere per lo svolgimento di tirocini formativi.

Appare, inoltre, essenziale mantenere il confronto già intrapreso, attraverso consultazioni periodiche, con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dei datori di lavoro, delle Camere di Commercio, Industria e Artigianato, e dei vari enti locali, al fine di ottenere una offerta didattica sempre più rispondente alle mutevoli esigenze del sistema giuridico, economico e produttivo.

La Commissione constata, nell'ambito della Convenzione quadro stipulata tra Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Sassari e il Consorzio per la promozione degli studi Universitari nella Sardegna Centrale, una stabile e sistematica collaborazione, tradottasi in un miglioramento delle attività didattiche dislocate presso il polo didattico a Nuoro, nonché un piano organico di interventi estesi alla ricerca scientifica e alla formazione di dottori di ricerca, alla formazione *post laurea*, al reclutamento di ricercatori, ai rapporti dell'università con l'impresa e ai temi dello sviluppo locale, e al miglioramento dei servizi agli studenti. Proprio in virtù di dei

risultati ottenuti più che soddisfacenti, la Commissione auspica il mantenimento di tali consolidati rapporti.

B) ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

Gli obiettivi del corso di laurea per l'a.a. 2014-2015 sono: a) dotare i laureati di una griglia di competenze nei settori fondamentali per la preparazione giuridica, al fine di garantire una adeguata base di conoscenze per il lavoro che svolgeranno e la possibilità di approfondire e migliorare tali competenze con la frequenza a master e corsi di perfezionamento; tra le competenze da acquisire, i laureati dovranno essere in grado di reperire le fonti normative, nazionali e internazionali, saperle interpretare ed applicare nei rispettivi ambiti operativi; b) fornire competenze tecniche per migliorare la qualificazione professionale dei laureati, rendendola più adeguata al dinamismo del mercato del lavoro. I laureati dovranno acquisire conoscenze e competenze necessarie per la gestione e la consulenza giuridica alle imprese, per l'organizzazione pubblica e privata del lavoro, per risolvere problematiche di gestione aziendale, e di gestione dei conflitti in ambito lavorativo, civile e commerciale. Come è emerso dalle riunioni di questa commissione, volte alla riforma del piano di studi, tali obiettivi soddisfavano soltanto parzialmente le esigenze emergenti dal contesto socio economico e produttivo, pertanto la riforma che si sta attuando a partire dall'a.a. 2015-2016 appare mirata a una formazione sempre più specifica e settoriale.

Il percorso formativo prevede lo studio di istituti privatistici e pubblicistici, l'acquisizione delle competenze logiche e critiche fornite dalla storia e dalla filosofia del diritto, lo studio di materie afferenti alla vita giuridica ed economica dell'impresa, acquisendo conoscenze negli ambiti del diritto commerciale e delle materie economiche, infine l'apprendimento degli istituti del diritto amministrativo, del diritto e della procedura penale, lasciando allo studente la possibilità di completare la sua formazione con la scelta di materie comparatistico-internazionali.

Le attività formative programmate dal corso di studio sono coerenti con gli obiettivi formativi prefissati. Al fine di una valorizzazione del percorso di apprendimento adeguato allo sbocco lavorativo, la Commissione ribadisce l'esigenza della previsione della organizzazione di un laboratorio per la comunicazione e gestione dell'informazione giuridica, che tenga conto dei nuovi sistemi di trasmissione della conoscenza anche per via informatica.

La Commissione sottolinea l'effettivo potenziamento dell'informazione fornita agli studenti sul percorso di studi in vista delle proprie aspirazioni, e rispetto agli sbocchi professionali nell'ambito delle istituzioni private o pubbliche, nazionali o internazionali. Ciò è avvenuto grazie alla attività di informazione del Dipartimento attraverso un fitto sistema di comunicazione elettronica, la nuova versione del sito elettronico del Dipartimento, gli incontri con gli studenti in manifestazioni mirate al miglioramento della didattica e al percorso formativo, l'istituzione della figura del docente-tutor, e l'orientamento.

C) ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei docenti che svolgono i propri insegnamenti nell'ambito del corso di laurea triennale in Diritto delle Amministrazioni e delle Imprese Pubbliche e Private è avvalorata da

numerosi indicatori, tra i quali si possono evidenziare: i buoni risultati ottenuti nella VQR 2004-2010; il coordinamento scientifico nazionale ovvero di unità di ricerca locali nell'ambito di progetti PRIN; lo svolgimento di corsi presso università straniere da parte di docenti afferenti al corso di studi; i buoni risultati ottenuti dai docenti nella premialità retributiva di Ateneo, basata sul valore dei contributi di ricerca; la partecipazione di docenti a consigli direttivi di scuole di dottorato sia presso l'Università di Sassari; la partecipazione a comitati di redazione o scientifici o di direzione, nonché la direzione di riviste scientifiche nazionali e internazionali.

Le modalità e gli strumenti didattici sono lezioni, esercitazioni, conferenze, seminari e colloqui individuali; queste metodologie di trasmissione delle conoscenze appaiono congrue rispetto ai risultati di apprendimento attesi. Sotto questo profilo, altro elemento utile, al fine di potenziare i metodi di trasmissione delle conoscenze, è rappresentato dai laboratori giuridici interdisciplinari di recente attivazione; altri strumenti particolarmente efficaci per l'applicazione delle conoscenze sono i tirocini svolti dallo studente. Tali misure sono di evidente rilevanza nella prospettiva volta ad affiancare agli studi teorici l'approfondimento di profili applicativi, per favorire maggiormente l'inserimento nel mondo lavorativo. Questa Commissione prende atto dell'incremento del numero delle attività seminariali e integrative dei corsi ufficiali, con la partecipazione di esperti, in campo giuridico-amministrativo ed economico-finanziario.

Le metodologie di trasmissione operano con l'ausilio di strumenti tecnici innovativi, fra i quali specifica rilevanza assume la rete telematica dei Centri didattici, creati in diversi comuni dell'Isola, collegati alla sede in video-conferenza, per la trasmissione delle lezioni relative agli insegnamenti obbligatori del corso di laurea. La trasmissione delle lezioni in video-conferenza viene effettuata, sebbene solo in parte, dato l'elevato numero dei corsi impartiti in presenza, anche nel polo didattico di Nuoro. In particolare è buona la dotazione di strumenti informatici e di proiezione nelle aule. Il tutto, dunque, appare adeguato in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

La Commissione rinnova l'auspicio per la creazione di una piattaforma multimediale per la fruizione di vari servizi, quali l'apprendimento on-line, in cui si inserirà il materiale didattico a disposizione degli studenti, lo scambio diretto tra studenti e docenti.

D) ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite appaiono adeguati rispetto al riscontro degli obiettivi di apprendimento attesi. Come nelle intenzioni espresse da questa Commissione per l'a.a. precedente, si riscontra un incremento da parte dei docenti sia del numero di appelli, sia delle verifiche intermedie. Tenuto conto della tipologia dello studente, la Commissione richiede nuovamente di rinnovare l'istituzione di corsi serali per lavoratori e incrementare l'esperienza già svolta da alcune cattedre. La necessità di mantenere il contatto con gli studenti è assicurata anche dalla attività di tutorato avviata per l'anno accademico in esame, con la ripartizione dei neo immatricolati tra i diversi docenti e la previsione di iniziative straordinarie per il recupero dei fuori corso.

E) ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

I) La prima parte del Rapporto Annuale di Riesame, dedicata all'ingresso, al percorso e all'uscita dal mondo universitario, evidenzia come obiettivo principale la marcata differenziazione dei due corsi di laurea (laurea magistrale in Giurisprudenza e laurea triennale in Diritto delle

Amministrazioni e delle Imprese Pubbliche e Private) con l'istituzione di un nuovo corso di laurea triennale articolato in due indirizzi distinti che prevedono al terzo anno materie specialistiche per ciascun indirizzo, materie non presenti nel corso della laurea magistrale. I nuovi indirizzi tengono pienamente conto dello sbocco lavorativo verso i quali il corso è programmaticamente orientato, con particolare attenzione a tematiche relative all'ambiente, alla cultura e al turismo, per l'indirizzo della laurea in Servizi giuridici per l'ambiente e il patrimonio culturale, e alle scienze dell'amministrazione, all'economia aziendale, al diritto delle nuove tecnologie per l'indirizzo della laurea in Servizi giuridici per l'amministrazione. A questa Commissione, e azioni intraprese appaiono congrue, tuttavia, ci si riserva di valutarle solo in seguito sulla base dei dati che emergeranno a conclusione del primo triennio.

Il secondo obiettivo riguarda la regolarità del percorso formativo, attraverso il miglioramento dei dati sugli abbandoni, sugli studenti attivi e sui laureati. Le iniziative tese al miglioramento della didattica recepite nel regolamento didattico sono state attuate e quindi si registra un sensibile aumento del numero degli appelli di esame, inoltre è stato riequilibrato il carico didattico dei singoli insegnamenti, si è preceduto a verifiche intermedie per studenti frequentanti, in particolare nelle materie con maggior peso di cfu, sono aumentate le attività integrative ai corsi ufficiali, si è rinnovata l'esperienza dei corsi di recupero svolti durante la stagione estiva. Trovano il consenso di questa Commissione le forme di premialità per gli studenti che si laureano in corso.

Per ciò che concerne nello specifico la regolarità dei percorsi di studio e i problemi relativi al percorso formativo, si segnalano innanzitutto le criticità sotto il profilo degli abbandoni (sia abbandoni reali, sia abbandoni mirati alla migrazione verso la laurea magistrale) sia la ridotta percentuale degli studenti attivi e attivi regolari.

Le azioni correttive indicate dal RAR 2015 per un aumento della produttività, e dunque per un incremento di CFU/anno sono ben congegnate e presuppongono un costante impegno dei docenti. I dati illustrati dalla relazione emerge che l'attività intrapresa al fine del miglioramento della didattica appaiono efficaci, mostrando un incremento degli esami sostenuti, un incremento complessivo del numero di cfu conseguiti e della media di esame, e un'a diminuzione del numero degli abbandoni, all'aumento del numero dei laureati, nonché una crescita del numero complessivo degli studenti attivi.

Unico dato negativo risultante dalla relazione di Riesame 2015 appare un lieve incremento dei fuori corso, a tale proposito, la Commissione invita i docenti a offrire un numero maggiore di attività integrative indirizzate a supportare le esigenze proprie della tipologia dello studente medio iscritto in tale corso (lavoratore, madre).

II) La seconda parte del RAR 2015, dedicata all'esperienza dello studente, illustra le azioni intraprese al fine del miglioramento del corso di studio e degli insegnamenti. In questa sede si richiamano i dati emergenti dalle valutazioni dei questionari degli studenti, che forniscono un riscontro decisamente positivo delle azioni intraprese.

A conclusione del quadro in esame si segnala il dato negativo riportato nel RAR in relazione alle carenze linguistiche e culturali degli studenti iscritti al primo anno; a fronte di tale dato la Commissione paritetica segnala probabili criticità per gli anni futuri che richiederanno un impiego maggiore di risorse da destinare in particolare all'attività didattica del I anno di corso.

III) La terza parte del rapporto di riesame si occupa, infine, dell'ingresso nel mondo del lavoro. I dati confermano che il corso è scelto prevalentemente da studenti lavoratori, a conferma del fatto che il corso offre competenze professionali utili anche per chi è inserito nel mondo del lavoro.

F) ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti riportano un quadro decisamente positivo come si evince dai dati riportati nel quadro 2b RAR 2015.

G) ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE ALLE PARTI PUBBLICHE DALLA SUA-CdS

La Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), appare compilata mediante informazioni aggiornate, obiettive ed imparziali atte a fornire una completa rappresentazione delle caratteristiche e delle peculiarità del CdS.

In considerazione della necessità di dare ampia diffusione a tutta la documentazione concernente gli elementi peculiari del corso di studio – quali i requisiti di ammissione, gli obiettivi formativi, i risultati dell'apprendimento attesi, gli sbocchi occupazionali ecc. –, che avveniva in modalità informatizzata unicamente nel sito del Ministero, si è provveduto all'inserimento delle suddette informazioni nel sito web del Dipartimento di Giurisprudenza, garantendo agli studenti e a tutti i soggetti interessati un'informazione effettiva, corretta ed accessibile in ordine all'organizzazione e alle caratteristiche del CdS.